

Accoglierà i genitori

dei bebè

ANCORA i bambini destinatari della sensibilità della famiglia Parvarotti. Un desiderio condiviso dal Maestro con la moglie Nicoletta Mantovani, che hanno dotato la struttura complessa di Neonatologia di un'area genitori, spazi dedicati alle mamme in particolare, garantendo loro la possibilità di usufruire di locali per il riposo. L'area, al settimo piano del corpo centrale del Policlinico, in contiguità al reparto, è stata inaugurata ieri. Sono state realizzate due camere singole con bagno per il pernottamento delle mamme, un'area di soggiorno-pranzo dotata di cucina attrezzata e un'area di relax con tre poltrone letto, che permettono alle madri di restare il più a lungo possibile accanto al loro piccolo, recuperando il senso di un'assistenza sanitaria che vuole riconoscere nella fase infantile i genitori come parte integrante di un percorso di guarigione.

*«**IL POTENZIAMENTO** della struttura complessa di Neonatologia — ha spiegato il direttore generale del Policlinico Stefano Cencetti — si è reso necessario in*

relazione all'incremento costante e progressivo della natalità e della sempre più sostenuta domanda assistenziale rivolta ai nostri specialisti. Quest'anno si calcola raggiungeremo al Policlinico i 3.400 parti». Nessun dettaglio è stato trascurato per rendere più accoglienti e funzionali il complesso degli ambienti, che per l'occasione sono stati abbelliti con decorazioni eseguite dagli studenti dell'Istituto d'Arte Venturi di Modena. Nel corridoio opposto verso l'atrio centrale sono stati ricavati uno spazio deposito, un locale per la pulizia delle incubatrici ed attrezzature, un ambulatorio visite, un ambulatorio/laboratorio di elettroencefalografia e per lo studio del sonno del neonato e lattante. «Il laboratorio — afferma il professor Fabrizio Ferrari, direttore della struttura complessa di neonatologia — consente il monitoraggio elettroencefalografico continuo dei neonati a rischio di danno cerebrale e la messa in atto di interventi farmacologici in tempo reale per il controllo delle convulsioni neonatali».